

Maggia... chiese e cappelle



Maggia... chiese e cappelle

L'abitato di Maggia, una volta raccolto in un gruppo compatto, si è notevolmente esteso verso la campagna antistante e, a monte, verso il grotti. La sua fisionomia, a partire dagli anni Settanta, è cambiata completamente. La popolazione è più che raddoppiata, in seguito anche alla vicinanza con Locarno, polo della regione. Maggia stesso è, del resto, punto di riferimento importante per la Bassa Valle. Nella primavera del 2004, grazie alle aggregazioni, il comune di Maggia si è allargato ulteriormente sino a comprendere anche le comunità di Aurigeno, Moghegno, Lodano, Coglio, Giumaglio e Someo.

Nel nucleo del villaggio, si possono ancora individuare numerose testimonianze della vita passata dei suoi abitanti. Diversi sono, per esempio, gli affreschi risalenti al XVII e XVIII secolo.

Maggia... Kirchen und Kapellen

Der erstmals kompakte Ort Maggia hat sich einerseits beträchtlich gegen die vor ihm liegende Kulturlandschaft und andererseits in Richtung Berg zu den Grotti hin ausgedehnt. Er hat sein Aussehen seit den siebziger Jahren komplett verändert und die Bevölkerung mehr als verdoppelt, u. a. auch durch die Nähe zum Zentrum der Region Locarno. Maggia selbst ist ein wichtiger Orientierungspunkt für das untere Maggiatal. Die Gemeinde Maggia dehnte sich im Frühling 2004 infolge des Zusammenschlusses mit den Ortschaften Aurigeno, Moghegno, Lodano, Coglio, Giumaglio und Someo weiter aus.

Im Dorfkern selbst gibt es noch zahlreiche Zeugnisse der Vergangenheit seiner Einwohner. Zum Beispiel die verschiedenen aus dem 17. und 18. Jh. stammenden Fresken.



24 La cappella della Pioda

Su un poggio roccioso, dopo aver attraversato la gola sulla Valle del Salto ecco la cappella della Pioda. Si tratta di una delle cappelle della Vallemaggia con i dipinti più antichi risalenti al Cinquecento.

La cappella è strutturata in tre parti, risultato dell'evoluzione costruttiva: la nicchia - uno spazio chiuso lateralmente dai muri e sul davanti - una cancellata di ferro e un portico aperto su tre lati.

Nella nicchia è dipinta la Madonna in trono; accanto, S. Giovanni Battista e S. Pietro. Ai lati Sant'Antonio Abate, un Santo non identificato e ancora San Maurizio, San Rocco a cavallo. Sotto la nicchia sono rappresentati il purgatorio e due processioni di fedeli con tipici abiti settecenteschi. Sotto il portico, sulla facciata accanto all'entrata della cappella sono affrescati San Giacomo maggiore e San Rocco.

Die Kapelle Santa Maria della Pioda

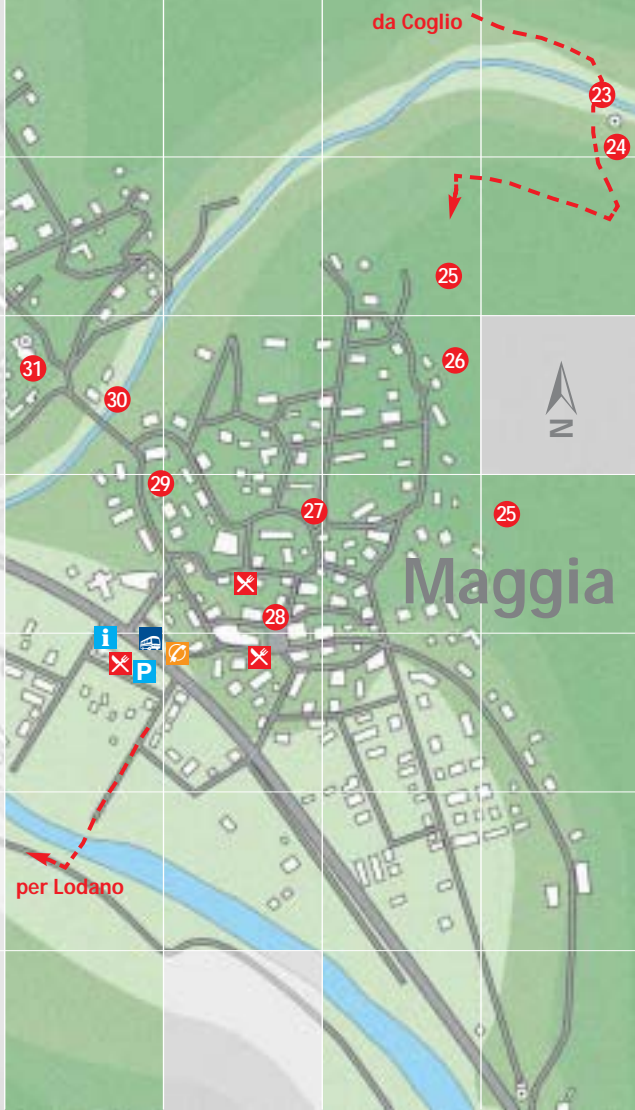
Nach Überquerung der Schlucht des Tals del Salto liegt auf einer Felsterrasse die Kapelle Pioda, die zu den Kapellen des Maggiatals mit den ältesten, aus dem späten fünfzehnten Jahrhundert stammenden Wandmalereien gehört. Die Kapelle besteht als Resultat der baulichen Entwicklung aus drei Teilen: der Nische - ein seitlich von Mauern und nach vorne geschlossener Raum, einem eisernen Gittertor und einer nach drei Seiten offenen Vorhalle.

Das Gemälde in der Nische zeigt Maria auf dem Thron mit den Heiligen Johannes der Täufer und Petrus. An ihrer Seite den heiligen Antonio Abate, einen Unbekannten und die Heiligen Mauritius und Martin zu Pferd. Unter der Nische die Darstellung des Fohgefeuers und zweier Prozessionen von Gläubigen in der typischen Kleidung des achtzehnten Jahrhunderts. Die Fassade neben dem Eingang in der Vorhalle ist mit Fresken der Heiligen Jakob d. A. und Rochus geschmückt.

25 I vigneti

I vigneti del villaggio si trovano alle spalle del vecchio nucleo e si susseguono fino oltre la chiesa parrocchiale. Un vigneto tradizionale in zona Canton è stato ripristinato nel 2001, grazie all'intervento dell'APAV in collaborazione con i vari proprietari.

Die Weinberge Die Weinberge des Dorfes liegen einer nach dem anderen hinter dem alten Dorfkern bis über die Pfarrkirche hinaus. 2001 wurde im Gebiet Canton dank der Intervention der APAV (Vereinigung zum Schutz der Kunst- und Architekturschätze) in Zusammenarbeit mit verschiedenen Besitzern ein traditioneller Weinberg Instand gestellt.



26 I grotti

Adossati alla montagna che si trova a est del villaggio vi sono numerosi grotti, costruzioni sottoroccia che servivano per conservare il vino e i prodotti della latta. All'esterno, sono stati installati tavolini di pietra e piccoli locali chiusi. Un tempo i grotti erano molto frequentati dai proprietari, i quali vi si ricavano per trovare rifugio dalla calura estiva e bere un bicchiere «da chè bon».

Die Grotti

An den Felsen zahlreiche Grotti, welche früher zur Konservierung des Weins und der Milchprodukte gedient hatten. Ausser wurden Steinsteine aufgestellt und kleine geschlossene Räume eingerichtet. Die Grotti wurden früher von ihren Besitzern rege benutzt, um Zuflucht vor der Sommerhitze zu finden und ein Glas «vom Guten» zu trinken.

27 L'oratorio della Madonna del Carmelo

Si tratta di una cappella barocca ampliata nel 1936 e restaurata nel 1968 con l'inserimento di elementi nuovi. Piacevoli risultano le vetrate di Emilio Maria Beretta, e interessanti i bronzi dorati di Remo Rossi. L'oratorio si trova in mezzo al vecchio nucleo di Maggia.

A fianco dell'oratorio è situata una vasca monolitica, lunga circa quattro metri. A questa fontana si abbeveravano le mucche quando venivano portate al pascolo o quando rientravano verso la stalla.

Das Oratorium der Madonna von Karmel Die 1936 erweiterte Barockkapelle wurde 1968 restauriert und erhielt dabei auch neue schöne Glasfenster von Emilio Maria Beretta und interessante Bronzeplastiken von Remo Rossi. Das Oratorium liegt mitten im alten Dorfkern von Maggia, daneben ein aus einem Stein gehauener, zirka vier Meter langer Brunnen, an dem man die Kühe auf ihrem Weg zur Weide und ihrer Rückkehr zum Stall tränkte.

28 La piazza

La piazza non ha mutato sostanzialmente aspetto nel tempo. La sua pavimentazione acclitolata e la fontana, al centro, - notevole per la vasca monolitica, la colonna ionica con mascherone per lo zampillo dell'acqua e la sfera di granito in cima - si sono ben conservate.

Der Dorfplatz Er hat sich im Laufe der Zeit nicht wesentlich verändert. Sein Kopfsteinpflaster und der Brunnen im Zentrum sind gut erhalten. Letzterer ist besonders wegen des aus einem Stein gehauenen Brunnenbeckens, der ionischen Säule mit dem wasserspendenden Löwenkopf und der Granitkugel an der Spitze bemerkenswert.

29 La fontana

Nel giardino della scuola dell'infanzia si può vedere un'ulteriore vasca monolitica. Interessante è il getto d'acqua proveniente da due pertugi scavati nella pietra. L'acqua è portata alla fontana attraverso un canale aperto, pure di pietra. In origine questa fontana si trovava in zona Piazzina, piccola piazza all'entrata meridionale del paese. È stata qui spostata negli anni Settanta e sostituita con un'altra di più modeste dimensioni.

Der Brunnen

Auf dem Gelände des Kindergartens steht ein weiteres aus einem Stein gehauenes Brunnenbecken. Interessant sind die beiden steinernen Mündungen, aus denen das Wasser fließt, welches dem Brunnen über eine ebenfalls steinerne offene Rinne zugeführt wird. Der Brunnen lag ursprünglich an der Piazzina, einem kleinen Platz am Südeingang des Dorfes. Er wurde in den siebziger Jahren in den Kindergarten verlegt und am ursprünglichen Ort durch einen kleineren Brunnen ersetzt.



31 La chiesa parrocchiale

La chiesa parrocchiale di San Maurizio a Maggia fu consacrata nel 1636. L'edificio sostituì la prima chiesa costruita verso il 1000. Era quella la prima parrocchiale della Valle alla quale fecero capo le chiese che sorsero in seguito. La chiesa è stata restaurata nel 1998 - 1999: ciò ha permesso di valorizzare la cappella laterale della Madonna del Rosario e gli affreschi del soffitto della navata. Nell'edificio è contenuto un organo del 1888 restaurato dal maestro Livio Vanoni in occasione del centenario. L'organo ha ben 868 canne i cui suoni si possono definire eccellenti. In sagrestia si trova un armadio in legno di noce di particolare bellezza e manifattura tanto che risulta un oggetto degno di protezione a livello cantonale. Nell'edificio, a lato dell'altare, vi è pure un locale con una piccola mostra di arredi sacri appartenenti alla chiesa.

Molto bella è la facciata esterna della chiesa con i due portali datati 1730 a est e 1716 a ovest che racchiudono il sagrato. Il complesso è ulteriormente valorizzato dalla scalinata monumentale del 1881 di ben 100 gradini (99 dopo la pavimentazione stradale).

Die Pfarrkirche

Die dem heiligen Mauritius geweihte Pfarrkirche von Maggia wurde 1636 eingeweiht. Der Bau ersetzte die erste, um die Jahrtausendwende errichtete Pfarrkirche des Maggiatals, Mutterkirche der in der Folge entstandenen Kirchen. Die Kirche wurde 1998 - 1999 restauriert und dabei besonders der Seitenkapelle der Rosenkranzmadonna und die Fresken an der Decke des Kirchenschiffes ihre ursprüngliche Schönheit wiedergegeben.

Anlässlich der Hundertjahrfeier der 1888 gebauten Orgel wurde das Instrument von Meister Livio Vanoni restauriert. Die Orgel verfügt über 868 Orgelpfeifen und einen hervorragenden Klang.

Der Schrank aus Nussholz in der Sakristei ist von besonderer Schönheit und als Kulturdenkmal von kantonalen Bedeutung eingestuft. Neben dem Altar werden in einem separaten Raum Kirchengegenstände ausgestellt.

Sehr schön sind die Aussenfassade der Kirche und die beiden mit 1730 im Osten und 1716 im Westen datierten Portale, die den Kirchplatz begrenzen. Imposant auch die 1881 errichtete Monumentaltreppe mit 100 Stufen (99 nach der Strassenplasterung).

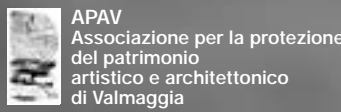
Da segnalare:

Chiesa della Madonna delle Grazie La chiesetta fu costruita attorno al 1500 e racchiuse una cappella in cui vi era l'effigie della Madonna delle Grazie, ritenuta miracolosa. L'interno di questo edificio risulta ricco di opere d'arte. Si trovano notevoli affreschi del Rinascimento (1516-1529) sulla parete nord. Del 1626 in stile barocco è la cappella laterale, per la cui costruzione si demolì la parete con il grande affresco dell'Ultima cena. Numerose, poi, le opere votive tra le quali la Madonna della Misericordia che stende il manto su "i homini de maza". Importante anche la presenza di 24 ex voto del pittore di Aurigeno Giovanni Antonio Vanoni. La bellezza della chiesa si completa con il soffitto di legno a cassette. Considerando l'intera Vallemaggia, gli affreschi più belli e più numerosi del '500, si trovano in questa chiesa.

Cappella di Antrobio E una delle cappelle più antiche ancora esistenti in Valle. Gli affreschi sono attribuiti a Cristoforo e Nicola da Seregno (metà XV secolo) e raffigurano al centro la Madonna con il Bambino seduta sul trono affiancata da due santi per parte.

Sehenswert: Kirche der Gnadenmadonna Die kleine Kirche wurde gegen 1500 anstelle einer Kapelle mit dem Bildnis der Gnadenmadonna errichtet, welches als würdevoll verehrt wurde. Das Kircheninnere birgt viele Werke, darunter bemerkenswerte Renaissancefresken (1516-1529) an der Nordseite. Für den Bau der barocken Seitenkapelle von 1626 wurde die Wand mit dem grossen Fresko des Letzten Abendmahls niedrigerissen. Zahlreich sind auch die Votivwerke wie z. B. die Schutzmantelmadonna, die den Mantel über die Mitglieder der Stifterfamilie ausbreitet. Ebenfalls von Bedeutung sind die 24 Ex Voto des Künstlers von Aurigeno Giovanni Antonio Vanoni. Die holzerne Kassettendecke vervollständigt die Schönheit der Kirche, welche die schönsten und zahlreichsten Fresken des sechzehnten Jahrhunderts des Maggiatals birgt.

Kapelle in Antrobio Sie ist eine der ältesten noch bestehenden Kapellen des Maggiatals. Ihre Fresken werden Cristoforo und Nicola da Seregno zugeschrieben (Mitte 15. Jh.) und stellen im Zentrum die auf dem Thron sitzende Madonna mit dem Jesuskind inmitten zweier Heiliger dar.



23 Il ponte sulla Valle del Salto

Si tratta di un ponte a volta che, nei pressi della cappella della Pioda, collega i due versanti della Valle del Salto. Il riale scorre in questo punto in una gola particolarmente profonda. L'ardita costruzione venne realizzata dal maggese Giovanni Pedrazzini (1796-1856) e dai suoi operai, che rimasero lunghe ore sospesi nel vuoto per mezzo di corde.

Die Brücke über das Tal del Salto Diese Bogenbrücke in der Nähe der Kapelle Pioda verbindet die beiden Hänge des Tals del Salto. Der Wildbach fließt hier in einer besonders tiefen Schlucht. Der mutige Bau wurde vom Maggiataler Giovanni Pedrazzini (1796-1856) und seinen Arbeitern errichtet, die während vieler Stunden an Seilen am Abhang hingen um das Werk zu vollbringen.

Lodano... e i vigneti

Lodano... und die Weinberge

Nadchem er die Hängebrücke über die Maggia überquert und die Mühlen von Moghegno hinter sich gelassen hat, führt der Wanderweg auf einer angenehmen Strecke im Schatten jahrhundertalter Kastanien weiter. Richtung Fluss abweichend kann man eine Kapelle bemerkenswerter Größe bewundern. Ihre Fresken stammen von Giovanni Antonio Vanoni (siehe Steinwege «Aurigeno... und Vanoni»). Die «Kapelle der Brücke» verdankt ihren Namen vermutlich einer Verbindung, die früher an diesem Ort zwischen den beiden Ufern existiert hat.

Auf demselben Weg zurückgehend folgt man der alten «carraa» (einem von niedrigen Trockenmauern gesäumten Weg) und trifft auf Ortskerne mit bemerkenswerten Häusern aus Stein. Man überquert die kleine Steinbrücke über den Bach «dal Torn» und erreicht das Gemeindegebiet von Lodano. Die Siedlung der «Törn» (auch Torn) zeichnet sich besonders durch ihre Häuser aus dem achtzehnten Jahrhundert aus. Nach einigen Schritten zwischen gepflegten Weinbergen und Kastanienwäldern erreicht man Lodano. Das am rechten Talhang errichtete Dorf hat sich lange einen bäuerlichen Charakter bewahrt, den man auch noch heute beim Schlendern durch seinen alten Kern wahrnimmt. Seit den siebziger Jahren des zwanzigsten Jahrhunderts erfährt Lodano einen Bauboom und es entstand ein neuer, klar vom alten abgesonderter Dorfteil.

Der rote Faden dieses Spaziergangs sind die Weinberge. Das Dorf ist in ein dauerndes Aufeinanderfolgen von Weinlauben und terrassierten Weinbergen eingebettet, welche von den Ortsbewohnern mit Stolz und Hingabe gepflegt werden. Vorwiegend wird die Amerikanerrebe («Americanel») angebaut.



1 La chiesa di San Lorenzo

Dopo aver fatto parte della parrocchia di San Vittore di Murallo, la chiesa di Lodano, dedicata a San Lorenzo, fu aggregata a Maggia. San Lorenzo, già menzionata nel 1260, è l'unica chiesa in Valle a conservare tracce dell'antico edificio romanico.

Die Kirche des heiligen Laurentius

Nadchem sie früher zur Pfarrei St. Viktor von Murallo gehört hatte, wurde die dem heiligen Laurentius geweihte Kirche aus dem achtzehnten Jahrhundert Maggia angegliedert. St. Laurentius wird bereits 1260 erwähnt und hat sich als einzige Kirche im Tal Spuren des antiken romanischen Baus bewahrt.



3 Antica casa

Contro il pendio montano, seguendo la caraa, si ha l'opportunità di vedere una delle costruzioni più caratteristiche del villaggio, risalente al 1606. Si tratta di una dimora doppia di due piani. Il porticato, le scale (parzialmente chiusi) e la loggia sono situati lungo la facciata est. L'edificio nel corso degli anni Novanta è stato restaurato, nel rispetto delle sue particolarità.

Das alte Haus

Wenn man der caraa folgt, trifft man am Berghang auf einen der charakteristischsten, aus dem Jahre 1606 stammenden Bau des Dorfes. Es handelt sich um einen zweigeschossigen Doppelwohnstz, dessen Arkade, die teilweise überdachten Treppen und die Loggia an der Ostfassade liegen. Das Gebäude wurde im Laufe der neunziger Jahre unter Beibehaltung seiner besonderen Merkmale restauriert.



2 Il palazzo patriziale

Fino al 1856 il patriziato di Lodano aveva un'amministrazione unica con il comune. Il sindaco poteva quindi assumere anche la carica di presidente del patriziato. Dopo il 1856 il patriziato si separò da questa unità amministrativa. Nel 1906 il patriziato approvò il progetto per la costruzione del nuovo palazzo, realizzato solo nel 1917. Il palazzo ha subito un ultimo restauro nel 1995.

Das Bürgergemeindehaus

Bis 1856 verwaltete die Bürgergemeinde von Lodano mit der Gemeinde gemeinsam. Der Bürgermeister durfte daher auch das Amt des Präsidenten der Bürgergemeinde bekleiden. 1856 trennte sich die Gemeinde von der Bürgergemeinde. 1906 genehmigte die Bürgergemeinde das Projekt der Errichtung des neuen Baus, der erst 1917 ausgeführt wurde. Die letzte Restaurierung des Gebäudes erfolgte 1995.

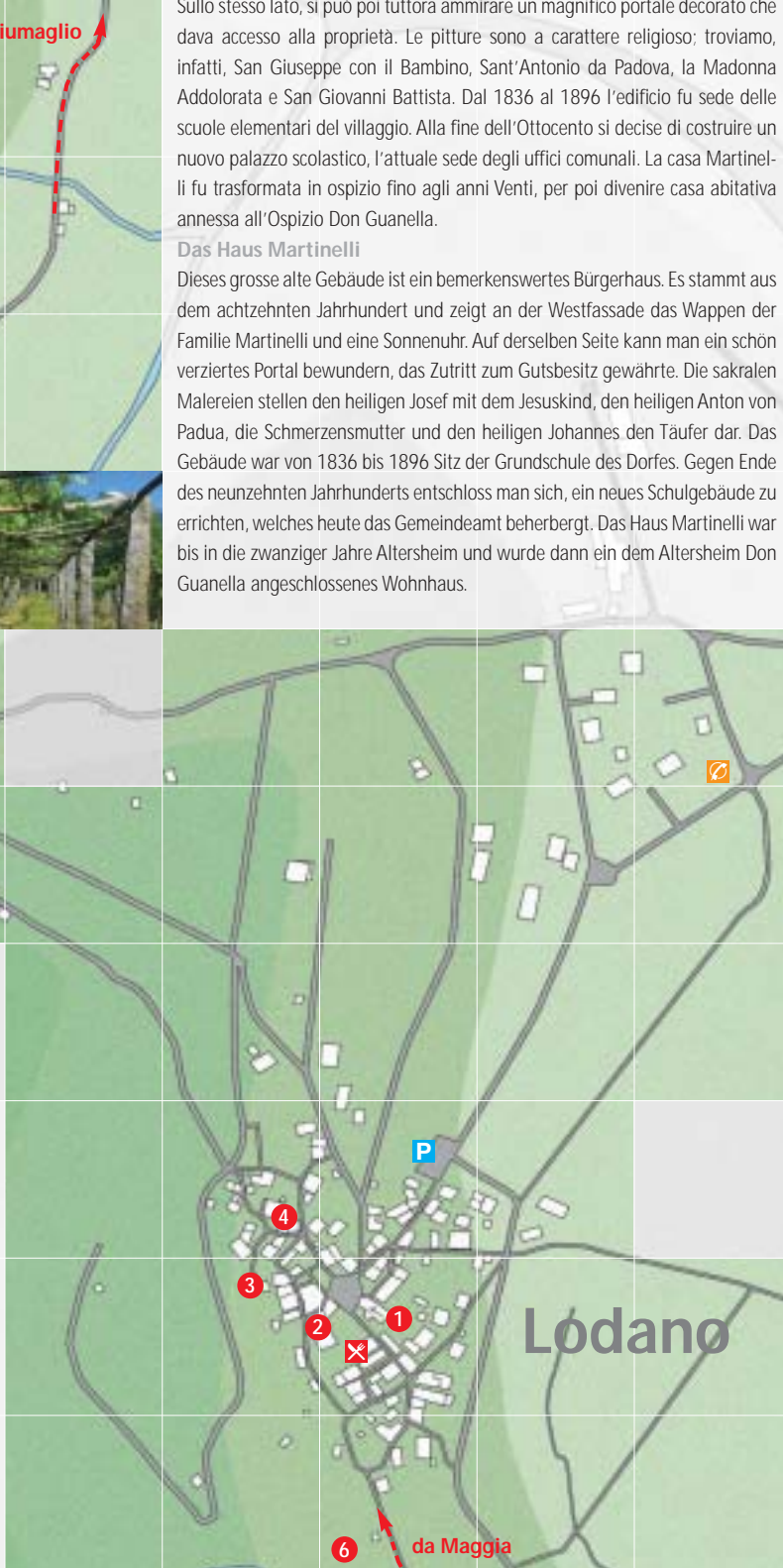


4 Casa a torre

Questa costruzione a quattro piani spicca per la sua forma slanciata. Ci sono due ballatoi e le scale che vi accedono sono di pietra e si trovano all'esterno. Ogni piano, come per tutte le case torri, è costituito da un unico locale.

Das Turmhaus

Dieser viergeschossige Bau fällt durch seine schlanke Form auf. Er verfügt über zwei, über Aussentreppen zugängliche Galerien. Wie in allen Turmhäusern liegt in jedem Geschoss nur ein Raum.

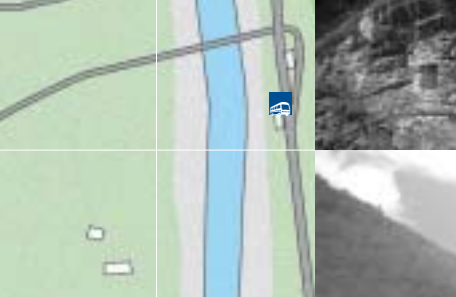


5 Cappella sottoroccia

All'imbocco della valle in cui scorre il Ri di Lodano, su un lieve promontorio, si nota questa piccola costruzione addossata alla montagna. Si tratta di una cappella realizzata utilizzando una cavità naturale della roccia. La piccola acquasantiera all'esterno è rifornita dall'acqua piovana che gocciola dal tetto, grazie ad una disposizione precisa delle piode di granito. All'interno Gesù crocifisso è stato dipinto direttamente sulla pietra.

Die Felsenkapelle

An der Mündung des Baches von Lodano liegt dieser kleinen Bau an den Berg gelehrt auf einem leichten Vorsprung. Es handelt sich um eine unter Ausnutzung der natürlichen Felshöhle errichtete Kapelle. Das Regenwasser vom Dach tropft durch entsprechende Anordnung der Granitplatten in das kleine Weihwasserbecken an der Aussenwand. Direkt auf Stein gemalt ist im Inneren die Darstellung von Jesus am Kreuz.



6 I vigneti

La zona dei ronchi di Lodano si trova oltre il riale omonimo, in direzione di Giumaglio. I vigneti sono stati impiantati sul pendio che volge a sud-est, in luogo abbastanza riparato dal vento. Nel 2001 l'APAV in collaborazione con la Parrocchia e alcuni privati ha effettuato un vasto ripristino della zona Ronc. Benefizi e Ronc du Bogia, ricreando un pendio terrazzato con un impianto viticolo di tipo tradizionale.

Weinberge

Die «Ronchi» von Lodano liegen jenseits des gleichnamigen Baches in Richtung Giumaglio. I vigneti wurden gut windgeschützt auf dem Südosthang angelegt. 2001 führte die APAV (Vereinigung zum Schutz der Kunst- und Architekturschätze) in Zusammenarbeit mit der Pfarrei und einigen Privatpersonen eine umfassende Instandsetzung des Gebietes Ronc Benefizi und Ronc du Bogia durch, indem ein Terrassenhang mit einem Rebberg traditioneller Art bepflanzt wurde.

Da segnalare

La capela du luv Si tratta di una costruzione del XVII secolo a due nicchie: la prima, quella rivolta verso la strada, contiene la Madonna del Carmelo e, ai suoi lati, S. Antonio da Padova e Santa Agnese; la seconda, invece, rivolta verso il fiume, la Madonna del Rosario e San Giovanni Battista inginocchiato con, ai lati, un papa e forse San Tommaso apostolo. La cappella si trova lungo la strada carrozzabile che da Moghegno conduce a Lodano, poco oltre la località del Törn.

Fondovalle gonaleina: La caratteristica preponderante del fondovalle valmaggese è quella di rappresentare un paesaggio ancora ampiamente naturale, interessato da una pronunciata dinamica fluviale che modella in continuazione l'assetto del territorio.

Sehenswert: Die Wolfskapelle Der Bau stammt aus dem 17. Jh. und besitzt zwei Nischen: die erste, zur Strasse hin gerichtete birgt die Madonna von Karmel mit an ihrer Seite den heiligen Anton von Padua und die heilige Agnes. Die zweite, zum Fluss hin gerichtete die Rosenkranzmadonna und den knienden heiligen Johannes den Täufer, mit an seinen Seiten einen Papst und eventuell den heiligen Apostel Thomas.

Die Kapelle liegt kurz nach dem Ort «Törn» an der Fahrstrasse von Moghegno nach Lodano.

Schwemmebene Die wichtigste Charakteristik des Maggiataler Talbodens liegt in seiner noch weitgehend natürlichen Landschaft, welche einer ausgeprägten, das gesamte Gebiet ständig formende Flussdynamik ausgesetzt ist.

Questo sentiero di pietra è sostenuto dalla Fondazione di pubblica utilità ACCENTUS con un contributo del Fondo ALPI e PREALPI. Dieser Steinweg wird unterstützt durch die gemeinnützige Stiftung ACCENTUS, mit einem Beitrag aus dem Fond ALPEN UND VORALPEN.

Le cartine riprodotte sono unicamente a scopo informativo e turistico e non sostituiscono in alcun modo le cartine topografiche ufficiali. Die abgebildeten Karten dienen lediglich der touristischen Information und ersetzen in keiner Weise die offiziellen Wanderkarten.

Info

Vallemaggia Turismo
6673 Maggia
Tel. +41 (0)91 753 18 85
Fax +41 (0)91 753 22 12
www.vallemaggia.ch



www.pietraviva.ch